

Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

مع حق CON DIRITTO A PREMI مع حق

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

TORINO - Via Garibaldi, n. 41 - TORINO

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico de "La Pubblicità", - Torino, Via Cesana, 115 - Telef. 54-46.

Premi agli Abbonati del 1912

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista Carlo Ferrari, professore all'Accademia di Brera, composta di 50 grandi tavole, cm 53x40, in tricromie da acquerelli originali, con testo in quattro lingue e prefazione del critico Ferdinando Brunetiere. Un'elegante cartella in cuoio, artisticamente impressa chiude la preziosa opera. Prezzo L. 200. Agli abb. L. 100.

L'Album della Quadriennale *esaurito*

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. COTTI E L. RIGORINI

SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

Volume III (Anno 1904)	L. 12
Volume V (Anno 1906)	» 12
Volume VI (Anno 1907)	» 12
Volume VII (Anno 1908)	» 12
Volume VIII (Anno 1909)	» 15
Volume IX (Anno 1910)	» 15
Volume X (Anno 1911)	» 15



Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo



Abbonamento Straordinario a

L'ARTISTA ▲ = RIVISTA =
▲ ILLUSTRATA

D'ARTE =
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, ai supple-
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

▲ **MONOGRAMMI E RICAMI** ▲

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,
daremo in premio questo interessante album.

Occasione!

Sono disponibili poche copie della grande pubblicazione

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista
CARLO FERRARI, professore nell'Accademia di Brera, in Milano.

BELLEZZE ITALICHE si compone di 50 grandi tavole
cm. 53×40, in tricromie da acquerelli originali dal vero,
con testo in quattro lingue e con prefazione del famoso
critico francese Ferdinand Brunetière.

Ogni tavola riproduce un capolavoro od un panorama
dei più pittoreschi d'Italia, con effetti che la sola maestria
ed originalità dell'artista **FERRARI**, maestro squisito in
tal genere, poteva ottenere e tale che ogni tavola forma
un quadro meraviglioso.

Ognuno di questi grandi quadri è intercalato in un fascicolo con-
tenente il testo storico-artistico-illustrativo nelle quattro lingue prin-
cipali: italiana, francese, tedesca, inglese, del lavoro che riproduce.

Il tutto, poi, è contenuto in una elegante e solida car-
tella in cuoio, artisticamente impressa.

Per compilare quest'opera importante ed eccezionale,
hanno collaborato tutti i più rinomati stabilimenti italiani
ed esteri, in modo che l'edizione non poteva riuscire più
bella, più artistica e più perfetta.

Ogni copia costa **L. 200**. Per favorire i nostri lettori
e trattandosi di un'occasione veramente eccezionale e fa-
vorevole, riduciamo il prezzo a sole **L. 100**, franco di
porto e d'imballaggio.

Per ordinazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI GIUGNO

Modellino di disegno per esame di passaggio dalla 2^a alla 3^a classe tecnica. Il disegno dev'essere a semplice contorno a penna, proporzionato al foglio non maggiore di cent. 25 x 35.

Nell'approssimarsi della chiusura dell'anno scolastico ogni insegnante di disegno prepara il modello per una prova finale della propria classe; perciò questo concorso riesce a proposito, in modo che tutti i nostri abbonati insegnanti dovrebbero prendervi parte. Nessuna limitazione è fatta al lavoro da eseguirsi; solo si ricorda la semplicità e, *per quant'è possibile*, l'originalità del motivo.

1^o premio: medaglia d'argento e diploma di primo grado; 2^o e 3^o premio: medaglie di bronzo e diplomi; menzioni onorevoli.

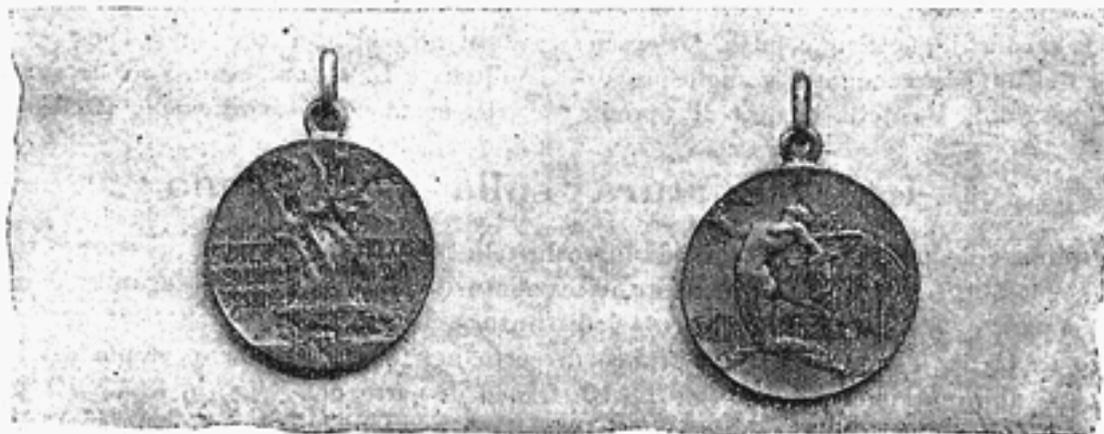
I premi: medaglie diplomi, saranno proporzionati ai lavori meritevoli di distinzione. I disegni migliori saranno pubblicati parte nella Rivista e parte in un elegante fascicolo speciale.

Raccomandiamo ai nostri solerti lettori il tema del mese di Giugno, perchè tutti vi prendano parte.

CONCORSO DI LUGLIO

Progetto di uno chalet da costruirsi in legno e, volendo, con qualche applicazione in cemento armato. Il disegno dev'essere illustrato dalla pianta ed eseguito a penna oppure ad acquarello a chiaro-scuro, in proporzioni libere, ma su un foglio che non superi la dimensioni di cm. 35x50.

Saranno assegnati i premi: Medaglia d'argento e diploma di 1^o grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 2^o grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 3^o grado ed inoltre menzioni onorevoli. Sarà lasciata piena facoltà alla Commissione di assegnare più premi, a seconda dei lavori presentati. — I migliori lavori saranno pubblicati parte nella Rivista e parte in una nuova importante pubblicazione che stiamo compilando.



LA NOSTRA MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Chi all'importo dell'abbonamento annuo (Lire 8 Italia - Lire 10 Estero), aggiungerà L. 1, riceverà la medaglia commemorativa del decimo anno di vita della Rivista. Chi invierà l'importo di 5 abbonamenti riceverà la medaglia d'argento, e chi invierà l'importo di 25 abbonamenti riceverà la medaglia d'oro di 18 carati, la quale si vende per L. 60.

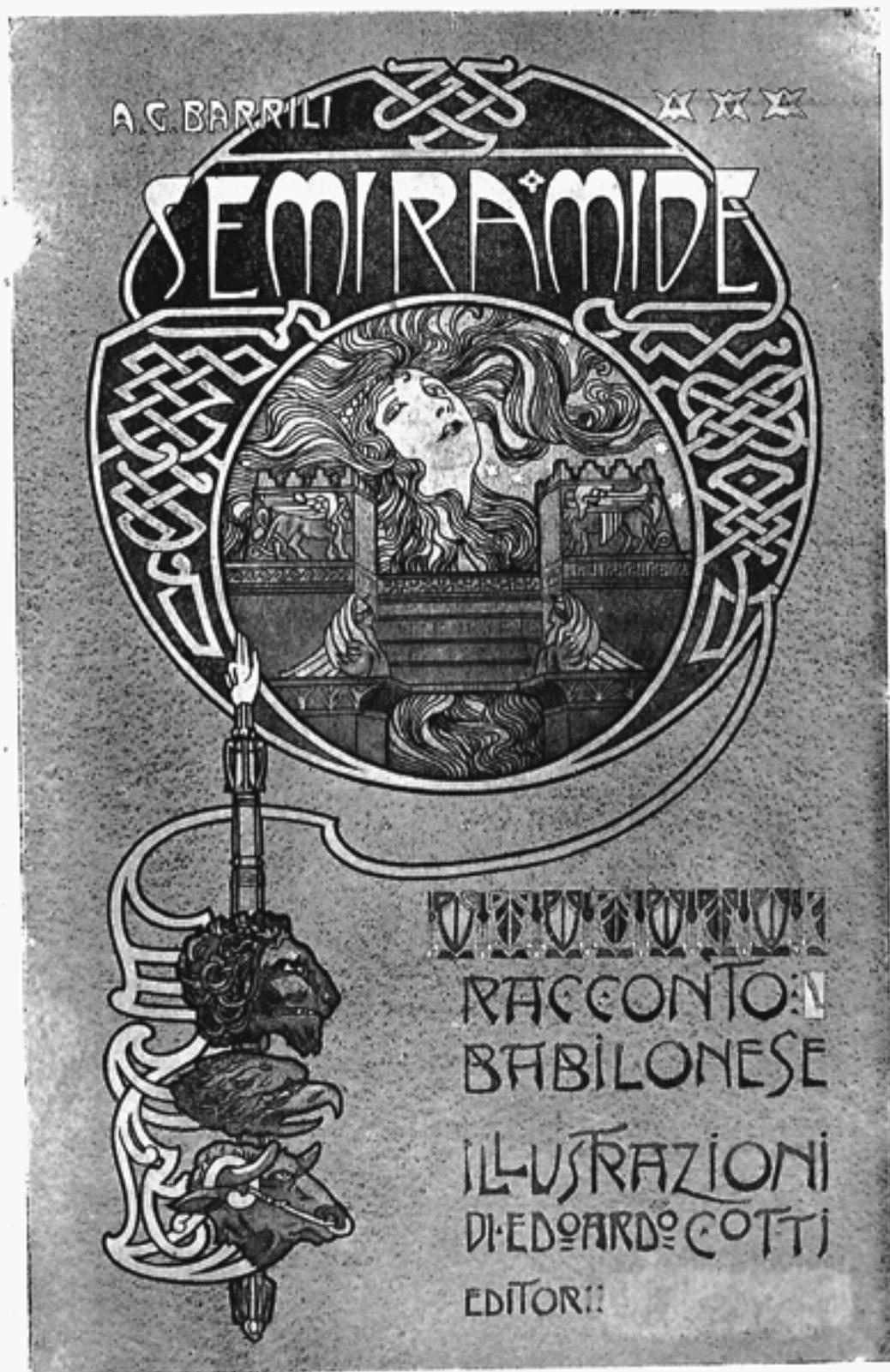
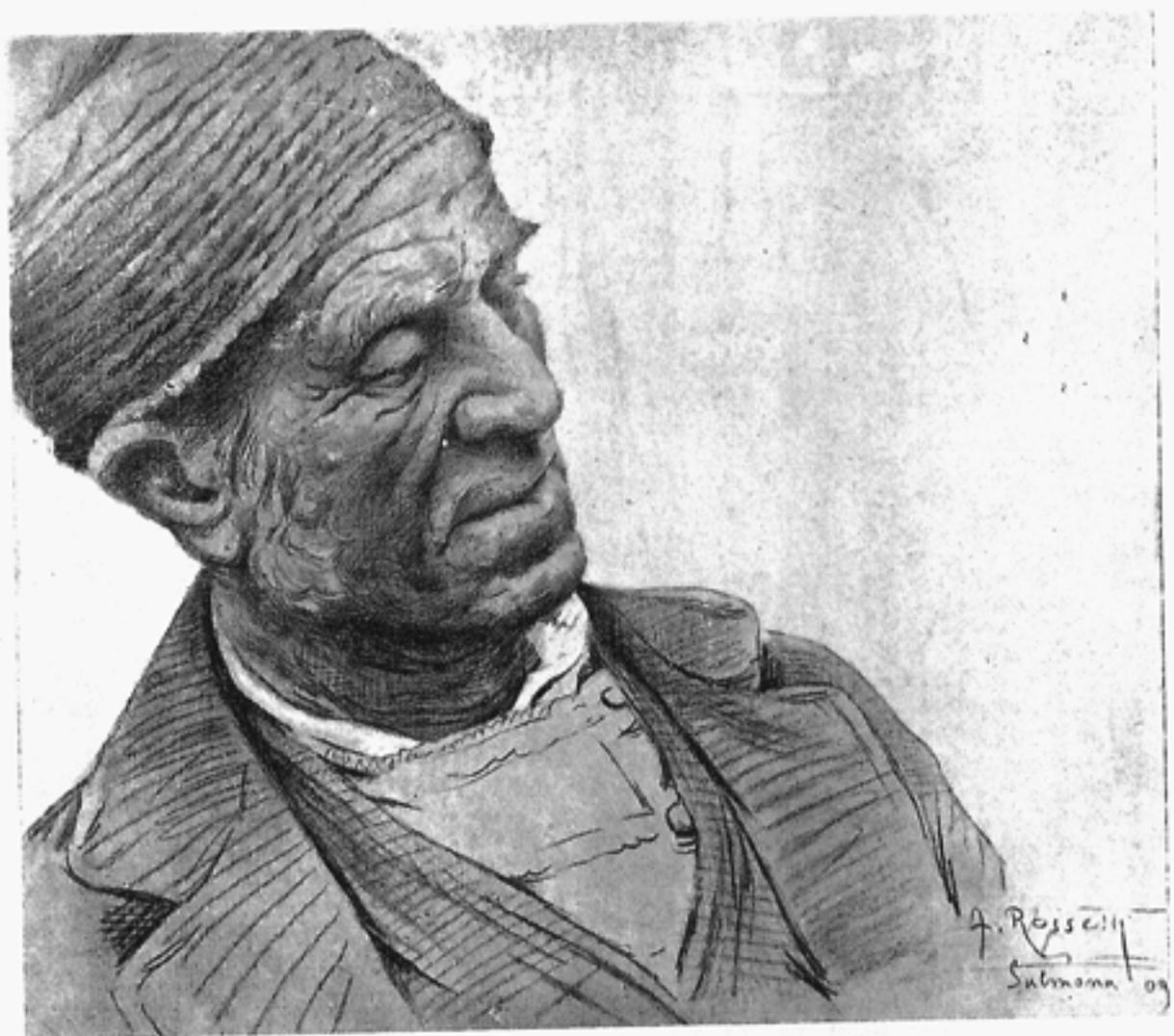


ILLUSTRAZIONE DI LIBRO (INEDITA) — E. Cotti - Torino.



CONTADINO IN COSTUME ABRUZZESE. — A. Rossetti - Sulmona.



ACQUAFORTE. — E. Prampolini - Roma.



Lapide del monumento per la famiglia Castronovo, eretto nel cimitero di Sant'Arcangelo (Potenza). — G. Parente.

* IL PASTELLO *

Alla sperimentata deficienza del dilettantismo spetta il merito di aver ridato al pastello il posto non ultimo che gli compete fra i vari generi di pittura. Perchè almeno le imbrodature dei dilettanti hanno servito a far capire, nel confronto, che il pastello è ben altra cosa. Non una forma di arte minore come comunemente lo considera la sciatta tradizione borghese: e nemmeno un facile passatempo come presumerebbe la pigra frivoltà di tutte le signorine per le quali l'onesta calza è troppo difficile cosa. Ma una pittura vivace, agile, delicata, vellutosa, la quale richiede doti speciali di sentimento e di tecnica più varie e più intense che ogni altro genere di pittura: un senso simpatico del colore, una maestria perfetta del disegno, una freschezza insuperabile, una rapidità dell'occhio e della mano adatte a fissar nettamente e sinteticamente una impressione estetica. Doti non comuni adunque. Onde è ben naturale che la baldanza incosciente del dilettantismo si ritragga sgomenta.

Il pastello (come dice chiaramente il nome) è una pittura a secco. È cioè una pasta colorante più o meno tenera o friabile dissecata a forma di matia, con la quale si colorisce sulla carta o su qualsiasi sostrato senza adoperare materia liquida. Ogni pastello ha un colore distinto, di guisa che in una scatola di pastelli si trovano tutte le gradazioni di colori.

Non si conosce l'epoca dell'invenzione o l'origine del pastello. Dicesi che gli Egiziani si vantavano d'esserne stati i primi inventori, adoperando delle argille colorate e, ciò può ben essere; ma, secondo il Vasari, durante il medioevo, si cominciò a preferire per il disegno e per ombreggiarlo, usando solamente il gesso nero e la terra rossa (sanguigna), non escluso il gesso bianco col quale si disegnava sulla carta colorata (1).

Devono passare dei secoli però prima che dall'uso del carbone poi delle argille colorate per dar rilievo ai disegni e per colorirli, si passi a quello di tutti i colori, a una pittura vera e propria, e cioè al moderno pastello. Il quale fa la sua comparsa fortunata nell'opera dei pittori tedeschi e francesi dal decimoquarto sino al decimottavo secolo (2). Da allora, affinato, ingentilito, arricchito di qualità e di risorse, è il più simpatico divulgator di bellezza, perchè il più rapido e perchè estemporaneamente il più adatto a ottenere in una piccola superficie una notevole sintesi del vero. La regola dei pastellisti è assoluta e rigorosa nel prescrivere l'esclusione in genere di tutte le tinte che sulla carta o su qualsiasi sostrato risultano grasse, alterate ed eccessivamente impa-

(1) Alberto Dürer tracciava in bianco magnifici disegni su di un fondo verdognolo o grigio scuro.

(2) Le gallerie di Dresda e del Louvre possiedono delle grandi collezioni di opere di questo genere.



« LA TEMPESTA ». BOZZETTO. — V. Barsotti - Lucca.

state. La nitidezza e la purezza delle tinte devono bastare ad ottenere i toni luminosi più intensi. Ciò forma il miglior pregio del pastello.

Non una semplice sfumatura coll'uso del dito o con la palma della mano, nè le lunghe e pazienti strofinature che orribilmente fanno risultare alla superficie del dipinto tutte le odiate asperità e i peli della carta. Come però ogni assolutismo e ogni rigidità di formule mal si concilia con la sincerità e con la originalità del temperamento artistico, così non tutti i pastellisti si tengono fedeli all'esagerato rigor della regola. Nondimeno pastelli son così quelli di Giuseppe De Nittis e quelli di Francesco Paolo Michetti, come quelli di Giulio Aristide Sartorio e di Arnaldo Ferraguti: e giù, giù di cento altri valorosissimi artisti, diversi per temperamento, per studi, per finalità. Alcuni trattano i loro pastelli con tratteggi larghi e incrociati nel senso della forma, con tocco pastoso e reciso. Altri che impastano sulla carta tinte leggere, fondendole in un'armonia delicata di toni, carezzevolmente. Altri ancora che stropicciano e strofinano il colore e lo sfumano poi insistentemente con l'uso del dito per raggiungere effetti vaporosi e di solidità fino a logorar le tinte e ad ingrassare la carta, facendo perdere la ruvidezza della sua grana, adatta principalmente ad aderire o a ritenere il colore. C'è chi adopererà mirabilmente il colore con effetti vellutosi, chi lo ottiene con dei simpatici effetti di divisionismo e di impressionismo,

chi pazientemente indugia nei particolari più minuti, chi li trascura per un insieme sintetico di maggior evidenza rappresentativa. Ognuno a seconda delle attitudini, del temperamento, della visione particolare d'arte da cui è dominato.

Intanto, oggi, nella evoluzione di tutta l'arte, come sentimento e come tecnica, tendente a integrarsi alla vita, il pastello rappresenta il genere più confacente alla tormentata ansia contemporanea, e al bisogno, sentito, che l'arte entri ad esercitare la sua natura

funzione in mezzo alle febbrili attività del viver civile. Già nel giornale, nel libro, fra le pareti domestiche, si vuole circoli un reffio di artegato, rapido, delicato. E nessuna tecnica può rispondere così a meraviglia a questa necessità come quella del pastello. Tanto più che nella missione di divulgare ogni bellezza, di comunicare ogni palpito di pensiero e di vita, può aver l'aiuto delle progredite arti fotomeccaniche, che ne riproducono mirabilmente la luminosità e la freschezza del colore. Si può così assicurare al pastello una diffusione intensa e benefica, a più grande gioia degli occhi, a più grande conforto dell'anima, con tutti i sorrisi e le armonie e i sogni e le idealità che l'arte può signorilmente prodigare.

Maggio, 1912.

Dario Santini.



TARGA SPORTIVA. — U. Recalcati - Milano.



BOZZETTO DI CARTELLO. — G. Mestica - Firenze.

POLEMICHE ARTISTICHE ⁽¹⁾

Non si scandalizzino i lettori nel vedere pubblicata questa parte de' miei scritti; credano, non m'ha spinto a far ciò la velleità di scrittore, nè il bisogno di rinfrescare le antipatie e gli odi. Non ve n'è bisogno; son freschissime le une e gli altri; mi *lavorano*.

Il motivo che mi spinse a cercare un editore, mi spiace che in questo momento non possa dirlo per non parere che m'atteggi a martire; lo dirò quando pubblicherò il resto, perchè allora la mia posizione economica sarà cambiata, perchè se a me la natura ha negato l'attitudine di entrare in ingranaggio con la camorra, mi sforzerò per vedere almeno d'imbraucarmi con la massa inerte, e così cesseranno di chiamarmi l'uomo incontentabile, intrattabile, l'uomo di pessimo carattere; migliorerò il mio stato economico e acquisterò nel tempo stesso il titolo di buon uomo, amabile persona;

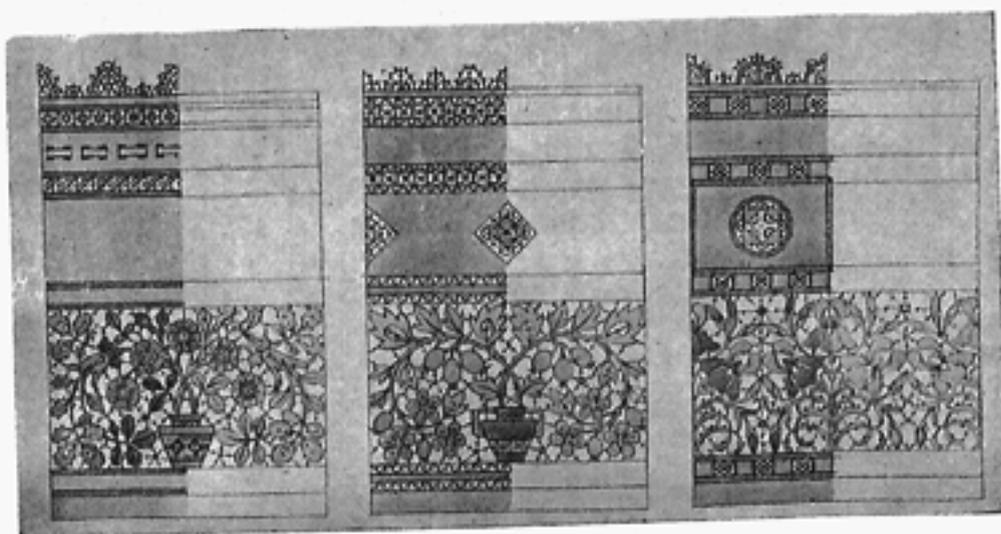
(1) Pubblichiamo volentieri queste *Polemiche artistiche*, perchè i nostri lettori possano leggere quanto e come si pensava e si scriveva da un artista indipendente, pressochè sconosciuto, ventott'anni fa. Queste pagine, vibranti di vita battagliera e forte, ci riescono nuove e impressionanti, nuove perchè l'autore, per mancanza di editore e di mezzi, non poté pubblicarle che in un modesto opuscolo di una limitatissima tiratura, fuori commercio; impressionanti perchè, con coraggiosa indipendenza, predicava già delle sorti, non del tutto felici, di alcuni concorsi banditi sin d'allora.

mi faranno cavaliere, anzi commendatore e credo anche che m'inviteranno a corte, credo vèh! a tutto ciò, ma non ne son sicuro, perchè vedo che per arrivare a questi alti onori non basta l'inerzia, ci vuole un'inettitudine scelta, sceltissima e operosa scrupolosamente a scapito del paese e tutto intenta al lucro personale.

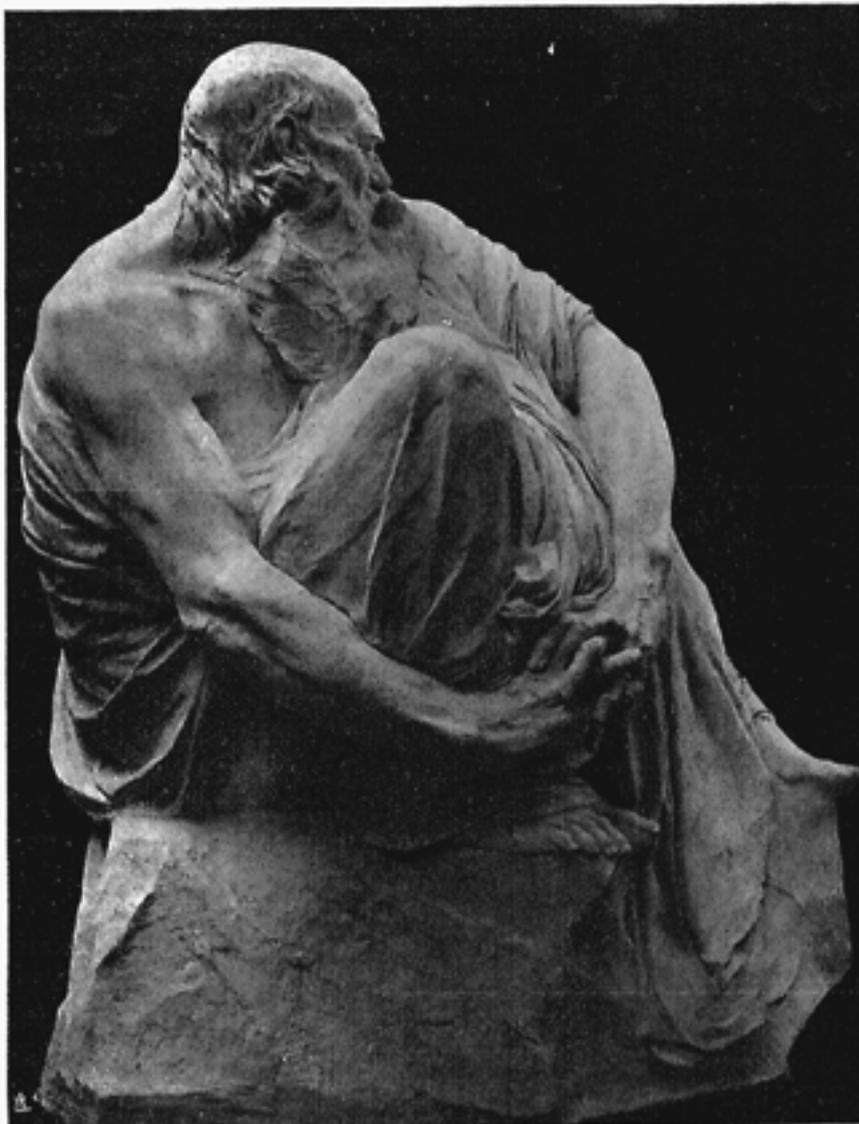
Io non so cosa debbo dire a quei pochi che leggeranno queste pagine. Mi sento accusare di scrivere con forma violenta, offensiva, personale e peggio ancora. Non ci capisco nulla; io non so nè scusarmi, nè accusarmi, nè difendere. Tutte quelle parole che adoperò sono parole italiane e dell'uso, scritte e parlate. Mi pare di perder la testa. Si grida tanto per questo verismo, realismo in teoria e poi in pratica si pretende il falsissimo e l'idealissimo. Quando disegno o modello, tutti mi dicono che son bravo più mi avvicino all'originale che ritraggo; scrivendo, quanto più ritraggo con fedeltà, tanto più mi danno addosso come se avessi commesso un delitto. Quando con la stecca ritraggo un bel bambino, vogliono proprio quel bel bambino; quando ritraggo un farabutto, un camorrista, un ladro, nossignore, non vogliono più la somiglianza, desiderano che io lo faccia somigliare a Silvio Pellico, a Massimo D'Azeglio, al Beato Angelico, a Michelangelo.

Io son nato in una bruttissima epoca, anzi, in due bruttissime epoche. Sotto i Borboni si temeva, si proibiva le più pure, le più sante parole: patria, amor di patria, fratellanza, unione, indipendenza, libertà.

Sotto i persecutori dei despoti, dei Borboni si temono le più brutte parole: maiale, farabutto,



BORSETTE PER SIGNORA. — Guido Fiorini - Bologna.



« LE SAGE ». — Jules Van Biesbroek.

camorrista, imbroglione; truffatore, ladro, ecc. Come va?

Ho domandato e qualcuno mi ha risposto: Perché l'Italia ancora non è risorta e messa insieme. Sotto i desposti era divisa, ora in questo stato di cose è vietato di pronunciare parole che toccano la rispettabilità, i timpani di chi sta a destra, a sinistra. In questo stato di cose non si deve far altro che banchettare la Stradella di Napoli e vociare amore al popolo, libertà in tutto, moralità e giustizia, mentre mostrano coi fatti di arromagnolare l'Italia. Io in tutti questi discorsi sentiti, non ci capisco nulla; mi sembrano fantasmagorie mitologiche, nuovi quaresimali. E chiudo, che io son dolente non di aver scritto come ho scritto, ma di non poter continuare a scrivere. Io cesserei di scrivere se mi fosse dato di poter mandare a domicilio coatto un certo numero di critici, di uomini politici,

di artisti ed altre notabilità decorate, fintanto non siano espletati sei concorsi:

- 1° Quella del Re a Roma;
- 2° La tomba del Re;
- 3° Il monumento a Garibaldi al Gianicolo;
- 4° Il palazzo del Parlamento;
- 5° Il palazzo di Giustizia;
- 6° Il Policlinico.

Senza esiliare certi tali che con la loro attività, sgretolando gran parte del materiale di questi edifici, che ascenderà a circa 300 milioni di lire, informeranno la parte distributiva e monumentale a principi d'igiene e di estetica. L'Italia assisterà allo spettacolo di veder dilapidato il denaro pubblico, calpestati i suoi buoni artisti ed imbrattate le piazze di insalubri e disadatte baracche, come il palazzo dell'Esposizione, quello delle Finanze, il Museo agrario e Carrida Carnevale in marmo e bronzo, il palazzo del Parlamento e quello di Giustizia, il monumento al Re e a Garibaldi. I concorsi sono una canzonatura; tutto è predestinato.

Se il lettore avrà la pazienza di andare in fondo a queste poche pagine dettate dall'amor dell'arte e all'Italia, espletati i concorsi, si accorgerà che se le persone di go-

verno ufficiose hanno tutto predestinato, qui dentro vi è tutto previsto e predetto. Il mio più grande desiderio è il vedermi smentito dai fatti.

Roma, 1888.

Salvatore Grita.

★ Il viso di Gesù non è stato ancora definito; la leggenda e la fede cristiana ha fatto della fisionomia di Cristo un insieme di bionda bellezza e di bontà; S. Giovanni Damasceno, per esempio, dice: « Costantino rappresenta il Cristo con le sopracciglia riunite, belli occhi, naso lungo, giovane e con la barba nera ». (De fide arthrod L. IV e XVI); gli antichi Padri della chiesa menzionano un documento mandato da P. Lentulo al Senato romano: « ... Il viso è severo, i capelli hanno colore del vino, il naso e la bocca sono di disegno perfetto, la barba abbondante, divisa in due punte, ha il

colore dei capelli...» (Epist. Leuteli ad Senat. Fabricis Cod. auocryuh I, p. 301-302); mentre lo storico Niceforo Callisto, dice: «... I capelli biondi non erano folti, le sopraciglie nere, ma non regolarmente arquate, la barba era rossa ed abbastanza corta...» (Hist. eccl. à c. XLI).

ea ea ea

★ Il tempio dei Mormoni, a Salt Lake City, costruito sul modello del tempio di Salomone, ma di esso anche più ricco, era sin qui interdetto in via assoluta agli estranei. Anche i fedeli della setta vi erano ammessi parzialmente soltanto, le sale più sontuose essendo riservate agli alti dignitari ecclesiastici. Ma adesso un intraprendente tedesco, insinuatosi nella fiducia dei capi riuscì, non si sa come, ad introdursi nel vietato santuario ed a fotografarlo in tutti i suoi particolari. Sessantotto fotografie riproducono così la fonte battesimale, tutta d'oro incrostato di smeraldi e sostenuta da dodici piccoli buoi pure d'oro massiccio, le vetrate magnifiche ove sono incastonate a profusione le pietre preziose, i pavimenti intarsiati d'avorio, le statue d'oro dei primi profeti del mormonismo e la scala unica al mondo che conduce al sottosuolo al quinto piano dove trovasi la indescrivibile sala detta del *Paradiso*, la cui decorazione è fama, abbia costato venticinque milioni di franchi. Invano i Mormoni tentarono dissuadere l'indiscreto dal pubblicare tali fotografie, offrendogli mezzo milione di lire.

ea ea

★ L'alluminio ridotto a fogli sottilissimi rappresenta una delle industrie destinate al più grande avvenire.

Ad Hal, nel Belgio, una piccola officina fabbrica fogli di alluminio di uno spessore ultra-minimo, di cui l'industria moderna trae grandissimo profitto, servendosene sempre più in mille e svariati modi.

Manipolato da una prima macchina *tagliatrice*, l'alluminio si riduce in rettangoli dello spessore di un mezzo centimetro che una seconda macchina *laminatrice*, riduce in fogli spessi un millimetro circa. Il laminaggio di questi fogli viene compiuto da altre otto macchine più piccole, ciascuna delle quali può ridurre il materiale a fogli dello spessore di 1/800 di millimetro.

Ogni laminatrice occupa due operaie e la produzione attuale giornaliera di questa officina è di 40 chilogrammi di sottilissime lamine d'alluminio.

Un chilogramma d'alluminio rappresenta un volume di 0,385 decimetri e, passato al laminatoio,



«EROS». — Jules Van Biesbröeck.

dà ben 45 metri quadrati di morbidi fogli spessi 1/100 di millimetro, mentre un chilogramma di stagno (ossia 0,132 decimetri di volume) non dà che 15 metri quadrati di fogli.

es es es

★ I mobili in cartapesta compressa oramai sono così usati da assurgere a vera industria che dagli Stati Uniti si estende in Germania. È anche prossimo l'impianto di fabbriche a Parigi e a Londra per sfruttare il brevetto di un inventore americano che sarebbe riuscito ad eliminare tutti i difetti che presentava il sistema usato finora.

L'inventore ha notevolmente modificato il macchinario che presentemente si usava in modo da renderlo più semplice e più efficace; e un'altra importantissima modificazione è quella della materia adoperata per impastare la cartapesta.

La più importante applicazione di tale sistema sta nella fabbricazione dei mobili, perchè il nuovo processo permette la perfetta imitazione del legno dal punto di vista della pulitura e della verniciatura.

Un'altra importantissima applicazione sarà quella della fabbricazione delle botti per liquidi attualmente fatti in legno, cosicchè il costo sarà diminuito di due terzi e il peso di altrettanto, mentre la durata e la resistenza saranno molto maggiori.

TACCUINO DELL'ARTISTA

✽ L'artista non deve imitarlo (Michelangelo) perchè vi sono cotali individui nella storia, certi stili nella letteratura e nell'arte, la cui singolarità è così poderosa, la lor grandezza così smisurata, il lor centro di gravità così lungi dalla sfera di gravitazione generale, che il seguirli dà le vertigini e l'imitarli espone a pericolose cadute. Entra in San Pietro, dopo aver visitato le figure di Michelangelo, e rinverrai nelle statue colossali, contorte, gonfie, di cattivo gusto, gli eccessi in cui hanno dato i mediocri ingegni, per volersi mettere ad imitare l'ingegno unico e quasi sovrumano di Michelangelo; il quale deve rimanere per istupore dei secoli come Dante, come Shakespeare, come Calderon, nella sua inaccessibile solitudine. Dai *Ricordi d'Italia*, di EMILIO CASTELLAR.

✽ Certi ingegni materializzano l'ideale; fanno di una fenice un pollastro. Cert'altri invece, e sono gli eletti, sanno in un tronco d'albero, in un orto piantato di cavoli, in una pianta d'ortiche, in quattro sassi trovare poesia, non già perchè si tormentino il cervello nel scoprire per entro un'idea o un'apparenza poetica, ma perchè nel vedere quegli oggetti un senso di poesia, quasi inconsapevole e tutto naturale nasce loro nel petto. Dalla *Scultura e Pittura d'oggi*, di C. BORRO.



TARGA IN ARGENTO E SMALTO. — Stab. A. Gerosa - Milano.



**LA RASSEGNA
CONTEMPORANEA**
MENSILE DI POLITICA LETTERE SCIENZE e ARTI **ROMA**
DIRETTORI: DUCA G.A. DI CESARÒ - VINCENZO PICARDI.
ANNO L. 25 - ESTERO L. 35 - FASC. SEPARATO L. 2,50
IL PRIMO NUMERO A TITOLO DI SAGGIO SARÀ MESSO IN VENDITA PER L. 1,50

CARTELLO RÉCLAME.



CONCORSO STRAORDINARIO DI GENNAIO: DISEGNO DI DIPLOMA. — A. Matteucci: Secondo Premio.



G. Marucco, Caramagna: Terzo Premio.



BOZZETTO DI FONTANA DECORATIVA.

Considerazioni inutili intorno alle Esposizioni d'Arte Torinesi

Da un paio d'anni a questa parte, tutte le Esposizioni d'Arte Torinesi, ed in ispecial modo la presente della Promotrice, si distinguono per grigia monotonia e mediocrità da parte delle opere presentate, per glaciale indifferenza da parte del pubblico ed infine per l'assoluta mancanza di un vero, profondo e serio criterio d'arte. Metodi disorganizzatori, campanilismi odiosi ed impacciati, silenzi della critica onesta significativi, partigianerie di cricca e specialmente una cocciuta circospezione di tener lontano dalle Mostre ogni vera individualità di valore, la piccina, meschina raccolta delle opere degli amici e dei proprii soci hanno degenerato ormai il fine nobile e soffocato integralmente l'idealità di codeste società. Quindi abbiamo un susseguirsi di Esposizioni sterili, fiacche, mediocri, prive di interesse, povere di discussioni, prive di note vivaci ed originali; esposizioni rattristanti per chi nutre profonde passioni per l'arte — e perchè non dirlo? — esposizioni che disgustano per il loro spirito bottegaio e filisteo e per il loro diletterantismo rovinoso.

Di chi la colpa?

Taluno voleva attribuire la causa di questi continui insuccessi palesi anzitutto alla strana indifferenza del pubblico torinese, affermando all'uopo

che il cittadino torinese è un refrattario delle belle arti. Non lo credo.

Altri, più semplici, incolparono invece gli artisti e con essi l'arte d'oggi, valendosi di quell'antiquata ragione, della quale ne fa sfoggio ormai anche lo sguattero, che cioè l'arte sia in decadenza. E non credo neppur questo.

No! credo, ripeto, perchè — sebbene non tutti — la maggior parte degli artisti è veramente estranea all'accettazione delle loro opere, e quindi la responsabilità ricade unicamente sulla Giuria, sull'organizzazione medesima che tenta l'apertura di una Mostra con roba mediocre e fallace. Frughino le società promotrici un pochino con pazienza nel proprio organismo, nelle proprie cellule componenti questo ed evidentemente troveranno il germe propagatore d'ogni male; troveranno il guasto. E scoperta la causa, cioè, considerato ben bene sulla gravità in cui si trova il corpo divenuto malfermo ed inutile, si medita una morte onorevole o, se non sono sfuggite tutte le forze ed energie sane, un radicalissimo, ma pronto ed efficace rimedio. Ci si rinnova o si muore.

Anzitutto, oggi si organizzano troppe Esposizioni d'arte: ormai ve ne sono per i bimbi, per



ILLUSTRAZIONI (XILOGRAFIE).

le signore, per gli allievi dell'Accademia; ve ne sono per i cosiddetti « individualisti » girovaghi dell'Universo, per gli Indipendenti; vi sono biennali, quadriennali, *salons*, regionali, successioni e più ne hai, più ne metti.

Allora una società che voglia organizzare sul serio delle mostre artistiche, deve *profarsi* di fare ciò che tutte le altre infinite Esposizioni del Regno non riescono a fare od hanno obliato di fare o ritengono inutile di fare. Questo per risvegliare l'interesse generale del pubblico, degli artisti e dei critici. E qui si apre al nostro orizzonte un vastissimo quanto intatto campo d'azione che non domanda di meglio che d'essere coltivato. Infiniti compiti e bellissimi nella loro idealità originale

son da intraprendersi, solo che si disponga di un paio di energie volenterose ed intelligenti.

Il primo miraggio di una siffatta società deve rivolgersi principalmente all'educazione od al completamento dell'educazione artistica del giovane artista. Si sa che al giovane artista — il più delle volte povero diavolo — mancano i mezzi per viaggiare e con ciò egli è privato della condizione prima di una personale informazione e conoscenza di cose artistiche moderne e specialmente straniere. Mi si dirà che c'è Venezia; risponderò: Venezia è parziale ed insufficiente.

Pensate che a Venezia, quest'anno, dei francesi ci offrono un Blanche, un Simon! ed un Latouche! E che i giovani italiani se ne accontentino!

Eppure la Francia — se non erro — oltre a questi professoroni accademici, possedeva anche Claude Monet, Degas, Secanne, Gauguin, Sizley, Manet, Van Gogh ed altri, che i giovani pittori italiani ancora ignorano, malgrado sia passata una generazione dacchè questi iniziarono la loro reazione contro il vecchiume accademico. E senza considerare che a questa reazione d'allora ha diggià risposto la controeazione, della quale stupidamente si ride sulle nostre gazzette senza punto conoscerla: parlo dell'iniziativa di Picasso Bracque seguiti da Dufuy ed altri.

Ebbene, non ci sono a Torino degli animosi che, amando l'arte ed i giovani, ci sappiano offrire un saggio di vera

pittura moderna intorno alla quale l'Europa estetica si scalmana e s'infervora?

A Venezia, dei tedeschi vogliono farci digerire ancora gli Stuck, Erler, Bartels, Hegeler ed altri ciarlatani birrai usciti da quel covo di belle speranze morte ch'è la monachese Jugend.

Orbene — per chi non lo sappia — l'Italia ignora ancora, benchè egli abbia vissuto e decorati magnifici affreschi a Napoli, uno dei più geniali artisti moderni che abbia avuto la Germania: Hans von Marrès. E questi è morto da circa 30 anni!

Dopo di ciò è inutile dire che sarebbe cosa ben fatta e grata, se le Società Promotrici ci offrissero, per esempio, un saggio di Kokoschka, di Pech-

stein, di Pappert, di Hadiusky, di Eckstein. Sarebbe inutile dal momento — l'accusa è vecchia quanto me — che a Torino non si è mai veduta una sola tela del più geniale pittore italiano del secolo decimonono, cioè di Segantini, e che il Museo Civico d'arte moderna in Corso Siccardi non possiede nemmeno il più insignificante disegno di quel grande!

E quel che ci accadde per Giovanni Segantini, ci ricade ora per un torinese addirittura: per Medardo Rosso, il padre dell'impressionismo della statuaria, da cui lo stesso Auguste Rodin è andato a scuola prima di concepire il famoso « Balzac ». E per chiarire la nostra inquisitoria d'oggi, sarà bene aggiungere anche questa:

Un anno e mezzo addietro, il sottoscritto ricordò molto gentilmente alla Società Promotrice di Torino il proprio dovere perchè pagasse finalmente il suo tributo d'ammirazione e di gratitudine al Rosso, del quale l'estero se ne disputa le opere. Allora la Società fece orecchie da mercante, ed oramai ogni ulteriore protesta sarebbe superflua. Ma non ci si dica ad ogni occasione che si ama il Piemonte e gli artisti Piemontesi!

Però si dia retta una volta al buon senso, ch'è la voce della logica, dell'onestà e della coscienza: continuare ad organizzare Esposizioni come le recenti vuol dire: ridurre il Museo Civico ad un magazzino da rigattiere e fare delle Società Promotrici un movimento campanilistico di cricca ed una meschina Cooperativa di mutuo soccorso per gli amici artisti. Piaccia o dispiaccia, questa è la verità.

Curt Seidel.

es es es

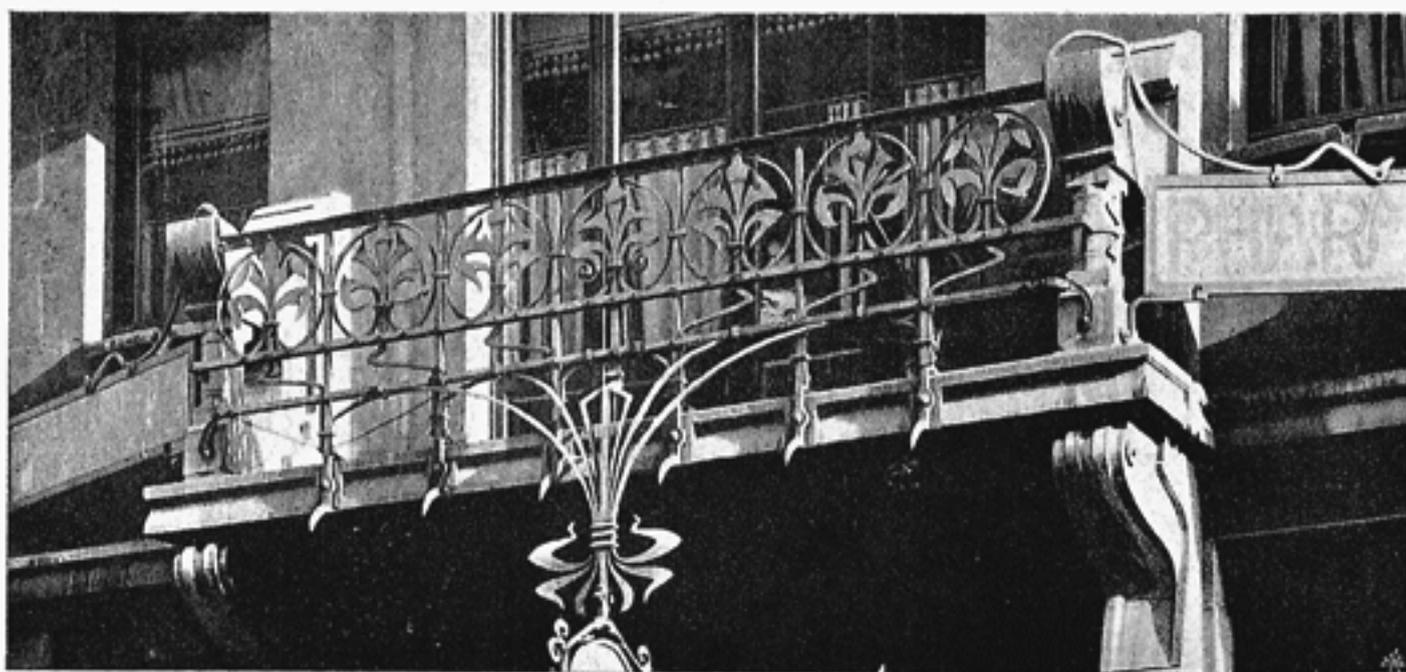
★ Nell'Accademia Albertina di Torino, promossa ed effettuata dagli allievi, è stata tenuta aperta, dal 20 al 31 maggio scorso, una mostra dei migliori saggi eseguiti entro l'anno. La mostra, contro le aspettative, è stata frequentatissima perchè al modesto scopo per cui è stata organizzata si contrapponeva, invece, interesse ed importanza da far ricredere il visitatore e rinfrancarlo dalle oramai abituali delusioni che, oggi, generalmente si provano visitando le cosiddette promotrici od esposizioni d'arte.



Francesco Nonni - Faenza.

I lavori che figuravano in questa mostra non erano molti per numero, ma in compenso erano buoni nell'insieme, se teniamo conto dei loro giovani autori. I saggi dei vincitori della borsa di studio istituita dal ministero della Pubblica Istruzione, però, sarebbero bastati da soli a formare una piccola mostra interessante. I bassorilievi svolgenti il tema *l'Eroe*, degli studenti G. Capra ed A. Giacomasso e i due bozzetti pittorici dal tema *Salomè*, dei giovani A. Parachini e Rovera, non possono lasciare indifferente l'osservatore che giudica queste composizioni come primi saggi di giovani studenti.

Il Capra, oltre al grande bozzetto in bassorilievo *l'Eroe*, composizione movimentata ed originale



BALCONE DI CASA CIVILE. — Paul Hankar - Bruxelles.

nella quale ha raffigurato, nell'esequie, l'apoteosi dell'Eroe caduto, presenta un bassorilievo *Ratto delle Sabine*, meno efficace, nel quale si scorgono un po' vivamente le reminiscenze di lavori di artisti di altri tempi. Più decorativo si presenta il Giacomasso nel suo lavoro, con ispirazione zanelliana; ma dove questo giovane artista si rivela veramente serio e forte nel modellato e originale nella linea è nella statuetta *Salomé*, imposta con gusto, e nel bel nudino che decora un calamaio, modellato con finezza e coscienza.

Il vincitore della borsa per la pittura è riuscito il giovane Rovera col bozzetto *Salomé*, di una originalità che neppure qualche artista fatto saprebbe immaginare; mentre il Parachini si presenta più corretto nel disegno e più verista nel colore, qualità che afferma seriamente in un altro lavoro *Studio di testa* che espone anche in questa bella mostra.

Basterebbero, come dicevamo, questi pochi lavori, perchè l'osservatore sapesse darsi ragione della mostra, e basterebbero da soli per rincuorarlo e farlo sperare, con una certa fiducia, nel domani, mentre nelle altre mostre, oramai, non si può provare altro che un senso di scoramento e il rimpianto del ieri. Ci auguriamo che questi giovani non siano anch'essi presi dalla smania morbosa e deleteria del frequente esporre, per non finire, come finiscono gli altri... prima ancora di avere cominciato.

★ Un'esposizione shakesperiana si sta preparando nei locali di Earls Court di Londra.

L'esposizione raccoglierà quanto può interessare la vita e le opere di Shakespeare e, data l'importanza del periodo in cui questo è vissuto, riuscirà una completa evocazione storica degli ultimi anni del regno della Regina Elisabetta e dei primi del regno di Giacomo I.

Una delle specialità interessanti dell'esposizione sarà la riproduzione, sulla base di antiche incisioni e di altri documenti contemporanei, del famoso teatro del « Globe » nel quale furono rappresentate le tragedie e le commedie di Shakespeare.

In questo stesso teatro si riprodurranno colla stessa ingenuità di apparato scenico le principali tragedie del grande poeta. Intorno al teatro è sorto come per incanto una serie di edifici del periodo Elisabettiano nell'interno dei quali è facile farsi un'idea dell'ammobigliamento, delle usanze e dei costumi dell'epoca.

La mostra rimarrà aperta tutto ottobre.

es es es

★ Un'esposizione artistica ambulante sta per sorgere nella vicina Svizzera.

Il Consiglio federale svizzero ha deciso che l'esposizione annuale di belle arti, la quale sin qui aveva luogo costantemente a Berna, deve d'ora in poi girare di città in città. A questo scopo si



CERAMICHE RUSTICHE. — W. C. Brouwer - Leiderdorp.

sta preparando un salone tenda trasportabile, diviso in trenta sale di sei metri per otto; sopprimendo qualche divisione interna si potrà al bisogno ottenere dei locali più grandi. Il provvisorio edificio misurerà 700 metri di lunghezza ed avrà la superficie complessiva di 1600 metri quadrati. Le pareti saranno di tela metallica; il soffitto di lastre di zinco; la luce penetrerà attraverso finestroni di sicoide: un prodotto trasparentissimo e incombustibile. Il salone-tenda si inaugurerà a Neûchatel nel prossimo luglio.

ca ca ca

Ricettario utile.

⊗ La carta al sali d'argento e di ferro sostituisce vantaggiosamente la carta *bleu* usata nella stampa di disegni per ingegneri ed architetti.

La miscela sensibile è la seguente: Acqua, cc. 1000. — Citrato di ferro ammoniacale, gr. da 80 a 100. — Citrato d'argento, gr. da 12 a 20. — Acido tartarico, gr. da 15 a 20. — Gelatina gr. da 10 a 15. Il trattamento è il medesimo che per la carta al ferro prussiato. L'immagine è di un color bruno. (Dalla *Fotografia Artistica*.)

⊗ Un negativo debole pel quale non risultasse sufficiente il solito rinforzo al bicloruro di mercurio, si potrà ancora far salire di tono immergendolo, previa lavatura, in una soluzione di Acqua distillata, cc. 500. — Solfocianuro d'am-

monio, gr. 15. — Cloruro d'oro, gr. 0,5. (Dalla *Fotografia Artistica*.)

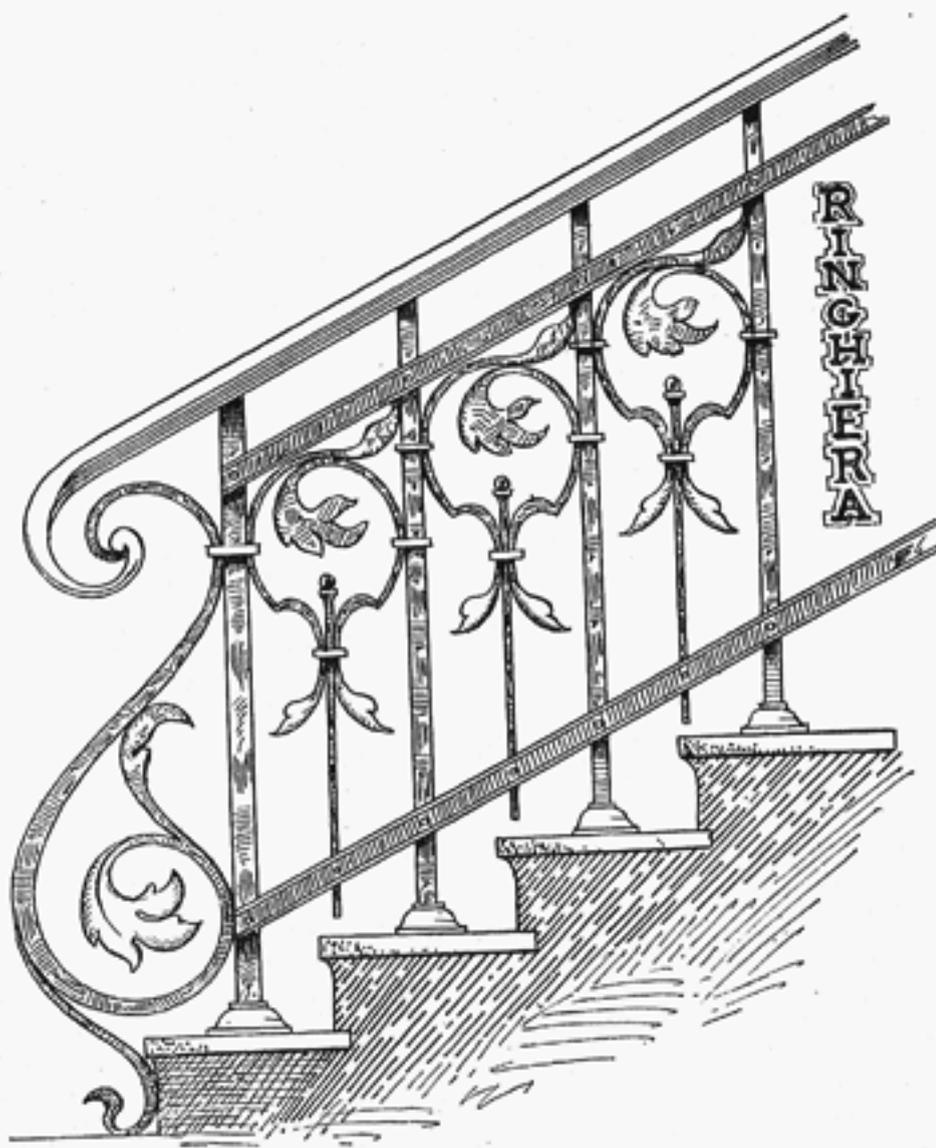
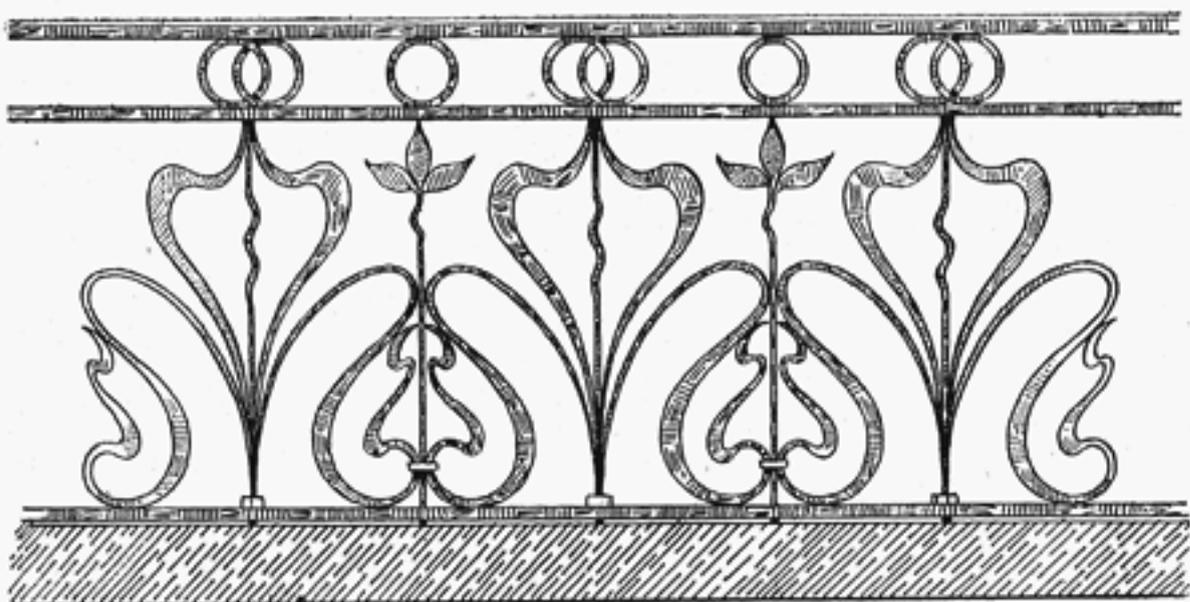
⊗ Il più semplice bagno unico di viraggio. — Acqua piovana, cc. 1000. — Iposolfito soda crist. gr. 200. — Acetato piombo, gr. 20. Preparare il bagno un giorno prima dell'uso e filtrarlo. Tale bagno si conserva per parecchio tempo.

Volendo poi risultati migliori basta aggiungere al bagno suddetto 20 cc. di una soluzione di cloruro d'oro: gr. 1 in 100 cc. di acqua distillata. Questa soluzione d'oro si conserva indefinitamente ed ogni volta che si prepara un litro di bagno, o meno, vi si aggiunge la quantità d'oro indicata sopra.

⊗ Negativa in positiva. — Si sviluppa profondamente una lastra nel modo solito in un bagno d'idrochinone, poi si lava e si mette, senza fissarla, in un bagno di persolfato di ammonio gr. 5. — Acqua, cc. 100. — Allume gr. 5, lasciandola in questo bagno finchè tutto l'argento che formava l'immagine negativa si è sciolto. Così fatto si ottiene un diapositivo bianco formato da bromuro di argento, che si annerisce immergendolo, in piena luce, in un bagno di Metol, gr. 1. — Solfito soda crist. 5. — Soda caustica, gr. 1. — Acqua, cc. 100, poi si lava e si lascia asciugare. (Metodo del prof. NAMIAS.)

⊗ La colorazione gialla che presentano le pellicole si toglie con un bagno di acido ossalico all'1 %.

NAMIAS.



CONCORSO DI GIUGNO: DISEGNO DI RINGHIERA IN FERRO.
F. Nerviani, Oleggio: Menzione Onorevole.

MATTE=PENNELLI=SCALPELLI

★ Al colonnello Pastorelli, caduto ad Ain Zara, sarà inalzato un monumento a Brigà, suo paese nativo. L'opera è stata affidata al giovane scultore torinese G. B. Alloati.

★ A Nicolò Tommaseo è stato inaugurato, il 26 maggio scorso, nell'ultimo braccio della loggia dei Foscari a Palazzo Ducale di Venezia, un busto in bronzo, dello scultore Salvini, opera offerta dal comm. Marco Rosso.

★ Il monumento ad Aurelio Saffi a Forlì, per la cui erezione fu aperta una sottoscrizione nazionale, restata infruttuosa da più di venti anni, ora sarà opera compiuta per la generosa offerta del tenore comm. Angelo Masini, il quale mette a disposizione i fondi occorrenti. Il monumento, che verrà a costare non meno di duecentomila lire, sarà affidato allo scultore Filippo Cifariello.

★ La statua di Cesare Beccaria in Milano, dello scultore Grandi, per voto unanime della commissione composta dall'assessore Giacchi e degli artisti Achille Alberti, Ernesto Bazzaro, Daniele Bassano ed Eugenio Pellini, sarà riprodotta in bronzo, collocando questa al posto attuale, mentre l'originale in marmo sarà conservato nel Castello Sforzesco. La esecuzione della forma della statua è stata affidata alla ditta Gariboldi e Bertolozzi, col compenso di lire tremila, e la fusione sarà eseguita dalla rinomata Casa Johnson per il compenso di quattromila lire. Così si salverà la pregevole opera da certa rovina.

★ A Giov. Batt. Piranesi, l'illustratore insuperato della Roma artistica, si renderanno meritate onoranze. All'uopo si è formato un comitato esecutivo il quale ha deliberato di tenere una esposizione di opere del grande incisore, esposizione da prepararsi coi più saggi criteri di selezione e di ordinamento; di apporre un ricordo marmoreo nella R. Calcografia o in uno dei luoghi che furono più cari alla consuetudine del sommo artefice; tenere una solenne commemorazione nel seno di uno dei più grandi istituti artistici della capitale e pubblicare una monografia illustrata riguardante la vita e le opere del celebraio, monografia già affidata dalla Società incisorii al poeta Tommaso Sillani, segretario del Comitato.

★ La tomba di G. Pascoli sarà eseguita su disegno del pittore Nomellini, ispirato all'architettura romana, e messa in opera da Antonio Gattagnini di Seravezza. La tomba sarà collocata a Castelvecchio Romagna, presso la prediletta abitazione del Pascoli, all'ombra del salice che il Poeta da sé coltivò e predestinò alla protezione della sua ultima dimora.

★ Il nuovo Palazzo delle Poste a Firenze sorgerà, tra un paio d'anni, fra la piazza Vittorio Emanuele e la piazzetta dei Pompieri, formando, con il suo lungo porticato, una bella passeggiata al coperto lunga circa 400 metri. L'ingegnere cav. Tognetti e l'architetto Sabatini ne sono gli autori.

Si è pubblicata la 2ª edizione di

CHIERI DALLE CENTO TORRI

DI

CARLO CALCATERRA

Nei ventun sonetti, con riassunto storico, di cui si compone il bel volumetto, la turrata città è ritratta felicemente nei momenti più importanti della sua storia. Solo l'opera di storico e di poeta, l'entusiasmo giovanile e la coscienza di profondo studioso, potevano riuscire così bene in tale difficile argomento. Ogni sonetto è illustrato da una testata allegorica ed inoltre da disegni eseguiti espressamente da R. CARLUCCI.

Il volume, stampato su carta a mano, con copertina a colori, è riuscito un'opera degna di serio interesse. Perché tutti possano interessarsi di questa pubblicazione, si mette in vendita per sole L. 2.

Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione: Via Garibaldi, 41 - TORINO.

Biblioteca Illustrata di Letteratura - Arti belle - Musica e Costumi

PRERAFaelISMO di Jarno Jessen, con aggiunto originali sul preraphaelismo in Italia del dott. Enrico Thovez, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo.

Prezzo L. 2, franco di porto.

RICCARDO WAGNER, poeta, di W. Golther, con tavole originali intercalate ed eseguite dai migliori artisti tedeschi ed inglesi.

Prezzo L. 2, franco di porto.

ANATOLE FRANCE, di Georg Brandes, con interessanti incisioni e fac-simile.

Prezzo L. 2, franco di porto.

★ Un'accademia inglese sarà fondata a Roma e avrà sede a Valle Giulia, dove l'anno scorso sorgeva il grandioso padiglione inglese.

★ Un quadro di Rembrandt, intitolato *Il mercante olandese*, è stato venduto a un negoziante di quadri di New York da lord Feversham per la cospicua somma di 1.250.000 lire. Da quasi due secoli il quadro apparteneva alla famiglia di lord Feversham.

★ Per un primo monumento in Libia è stato donato, dall'artista Sante Minguzzi, maestro nel lavoro del ferro, un fascio di quercia, palme e alloro eseguito in ferro battuto. Questo pregevole lavoro è stato, per ora, depositato nel Museo militare di Castel Sant'Angelo in attesa... del primo monumento.

★ Il pittore De Martino, napoletano, della scuola morelliana, professore onorario dell'Istituto di Belle Arti di Napoli, è morto a Londra il 23 scorso maggio. Il De Martino, viveva da molti anni a Londra ove era stato nominato pittore di Corte.

★ Federico Rossano, forte e modesto pittore meridionale, professore nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, cessava di vivere il 16 maggio scorso.

★ Egipto Ferroni, pittore della vecchia scuola, professore nell'Istituto di Belle Arti di Firenze, è morto nello scorso mese.

RIVERA GIUSEPPE, dopo travagliata, laboriosa esistenza, doveva anche essere colpito da travagliata, inesorabile malattia: le sue sofferenze dovevano durare lunghissimo tempo per spirare poi il 17 di questo mese.

Il nome di Rivera riuscirà nuovo ai nostri lettori, eppure Egli era uno dei più assidui ed efficaci collaboratori del nostro *Artista Moderno*. Era oscura la sua opera, come oscura riesce la proficua ed efficace opera di tanti altri umili lavoratori, eppure era indispensabile.

Giuseppe Rivera era non solo il correttore intelligente e coscienzioso della nostra *Rivista*, ma l'amatore ed intenditore affezionato, il critico ingenuo e sincero. I fascicoli de *L'Artista Moderno* che dovevano, pubblicati, incontrare il favore dei lettori, erano già stati prima giudicati dal nostro buon Rivera.

L'Artista Moderno, che è sensibile a tutte le nobili commozioni dell'animo, non può, oggi, dinanzi ad una perdita sì cara e sì preziosa, non provare il vuoto doloroso della sua compianta dipartita.

LIBRI-RIVISTE-GIORNALI

★ Il *Manuale di scultura italiana antica e moderna* di Alfredo Melani, edito da U. Hoepli, è già alla 3ª edizione. Nonostante ciò pure questa edizione, per le aggiunte, correzioni e modificazioni apportate, riesce quasi un libro nuovo.

Un nuovo capitolo sulla scultura moderna, aggiunto di sana pianta e scritto con quella nota libertà ed indipendenza di giudizio, che fanno dell'autore un gagliardo e strenuo propugnatore dell'arte moderna, rende questa edizione maggiormente pregevole ed interessante.

Le molteplici aggiunte e di testo e di illustrazioni, fatte a questa edizione, rendono il volume spesso e quasi poco agevole a maneggiarsi; ma a questo difetto, che si poteva rimediare col dividere in due volumi tutta la pubblicazione, si contrappone, però, un pregio notevolissimo ed eccezionale: il prezzo veramente modico ed alla portata di tutti, tale da rendersi un efficace fattore della cultura artistica popolare.

★ Il corso elementare di *Disegno a mano libera*, che il prof. V. De Munari ha pubblicato testè, a cura dell'editore Giovanni Galla di Vicenza, si compone di 12 tavole in cromolitografia riprodu-

centi soggetti floreali col riscontro progressivo dei relativi abbozzi, i quali integrano, ancora più efficacemente, lo studio del disegno nei giovani principianti.

La pubblicazione non ha pretese artistiche, le quali, quasi sempre, sono la negazione del metodo e dello scopo, ma è compilata con quei criteri didattici che formano la migliore delle raccomandazioni per ottenere una buona e favorevole accoglienza.

CONCORSI

Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino.

La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000.

Un primo premio di L. 5000, un secondo premio di L. 3000, ed un terzo di L. 2000.

I progetti devono essere presentati o inviati al Comitato Monumento Don Bosco, Via Cottolengo, 32, Torino, entro il 31 Gennaio 1913.

Vedi programma particolareggiato al N. 10.

Disegno di copertina e di testata per la Rivista *Psiche*, diretta da Donato Cucchi, in S. Donato Val di Comino (Caserta).

I disegni devono essere eseguiti a penna ed essere un po' più grandi e proporzionati al formato della rivista (cent. 25 X 35) e indirizzati direttamente all'Amministrazione, entro il 7 agosto. Premio L. 50.

Cattedra di disegno e calligrafia nella scuola tecnica pareggiata di Romagnano Sesia (Novara); stipendio L. 1800 annue. Presentare domanda e documenti all'Opera Pia Collegio Curioni (Romagnano Sesia) entro il 31 luglio.

Aggiunto al professore d'Architettura del R. Istituto di Belle Arti di Parma. Domande e titoli al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione generale

per le Antichità e Belle Arti) entro il 30 giugno corrente.

Monumento al capitano G. Sarvognan in Osoppo. Scadenza 31 luglio 1912. Per programma dettagliato rivolgersi al Comitato Osoppo (Udine).

Progetto di mattatoio per la città di Senigallia (Ancona). Spesa preventiva non maggiore di lire settantamila ed uniformarsi alle esigenze locali dell'igiene. All'autore del progetto prescelto verrà assegnato un premio di L. 800 ed eventualmente conferita la direzione dei lavori. Scadenza al 31 luglio 1912.

Per il fregio del monumento a V. E. in Roma, destinato a decorare la zona superiore della parete di fondo del portico e delle pareti laterali sulle grandi porte di accesso ai propilei, è stato bandito un concorso fra gli artisti italiani. Scadenza 28 giugno 1912. Per programma vedi n. 8.

Progetto architettonico di un cimitero da costruirsi in Monza, in fregio alla Strada Comunale per Cascine Bastoni di fronte al nuovo viale in costruzione. Spesa L. 400.000. Tre premi da lire 5000, 3000 e 2000. Scadenza 31 agosto 1912.

Monumento ad Adelaide Ristori che dovrà sorgere a Cividale del Friuli, con premio complessivo di Lire 30.000. Scadenza 15 ottobre 1912.

Gli interessati possono rivolgersi al Comitato (via Margutta 54, Roma) per gli ulteriori schiarimenti.

Per il palazzo del Governo e per il tracciato generale delle passeggiate pubbliche in Montevideo, è stato bandito un concorso internazionale. Per schiarimenti rivolgersi alla Legazione dell'Uruguay in Roma.

Per la stazione ferroviaria di Milano è stato bandito, dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, d'accordo col Comune, un concorso fra gli ingegneri, architetti ed artisti italiani. Scadenza 30 giugno 1912. (Vedi N. 21, anno 1911).

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000

La "Biblioteca de L'Artista Moderno,"

sta per arricchirsi di una nuova artistica serie di pubblicazioni riguardanti la Scuola. Di questa importante serie si è pubblicato il 1° fascicolo:

ESERCIZI DI DISEGNI A PENNA

composto di quattro grandi tavole, di cm. 48x32, stampate a quattro colori diversi, con copertina. Dei pregi artistici e didattici di questi modelli lasceremo il giudizio ai competenti che avranno occasione di esaminarli, riuscendo qualsiasi nostro elogio inferiore al merito reale.

Prezzo del fascicolo Lire 2.

In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai del Regno.

(diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, anno 1911).

Concorsi Fumagalli presso la R. Accademia di Brera per l'anno 1912.

Possono prendere parte tutti gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentadue anni di età al 15 luglio 1912.

Gli artisti che intendono prender parte ai concorsi, presenteranno innanzi il 30 giugno 1912 regolare domanda.

Per tali concorsi sono assegnati tre premi di L. 1200 ciascuno, e cioè: uno per la *scultura*, uno per la *pittura di figura* (religiosa, storica, di genere, ritratti, ecc.), ed uno per la *pittura di paesaggio* (marina, prospettiva, fiori, ecc.).

Concorso Gavazzi riguardante *pittura storica*, riservato esclusivamente agli alunni usciti dalla scuola di pittura dell'Accademia di Brera nell'ultimo quinquennio. Premio L. 3000.

Concorso Mylius per la *pittura ad olio*: premio L. 800; per la *pittura ad affresco*: due premi di L. 800 ciascuno.

Concorsi Canonica con tre premi di L. 1500 ciascuno e cioè: uno per la *pittura*, soggetto « Danzatrice », uno per la *scultura*, soggetto « L'eroe », ed uno per l'*architettura*, soggetto « Edificio stabile ad uso esposizioni temporanee ».

Concorsi Oggioni per la pensione di pittura per l'anno 1912, con l'assegno annuo di L. 4200.

Concorso Gloria per *architettura*, soggetto: Villino da costruirsi in una grande città d'Italia. Premio L. 500.

Concorso Vitalini per *architettura*, soggetto: Ricordo monumentale da erigersi in Milano. Premio L. 1500.

Per programma particolareggiato ed altre istruzioni riguardanti i concorsi *Fumagalli*, *Gavazzi*, *Mylius*, *Canonica*, *Oggioni*, *Gloria* e *Vitalini*, rivolgersi all'*Ispettore-economo dell'Accademia di Brera*, Via Principe Umberto, 32, Milano.

Opere in cesello di soggetto sacro è il concorso bandito pel triennio 1910-11-12 del lascito *Prete Luca Brian* di Milano.

I concorrenti devono essere italiani e non superare i 40 anni. Le opere devono essere originali ed eseguite su qualunque metallo.

L'invio della domanda deve farsi fino al 1° ottobre 1912, quello delle opere fino al 13 stesso mese, all'indirizzo dell' *Ispettorato del Castello Sforzesco*, Milano.

Alle due opere di *scultura* che saranno presentate alla Mostra preliminare dei concorsi indetti dalla *R. Accademia di B. A. di Milano* per il luglio-agosto 1912 e giudicati migliori, saranno assegnati due premi di lire duemila ciascuno.

Per schiarimenti rivolgersi alla *R. Accademia di B. A. di Milano*.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Per favorire i nostri lettori, abbiamo aperto, con la collaborazione di valenti artisti specialisti, un grande studio artistico capace di eseguire qualunque lavoro, cioè:

DISEGNI PER ILLUSTRAZIONI DI LIBRI *
RIVISTE * **GIORNALI ***
COPERTINE ARTISTICHE IN NERO E A COLORI * **CARTOLINE ***
EX-LIBRIS * **ACQUERELLI *** **CARTELLI**
RÉCLAME * **DISEGNI**

PER INTESTAZIONI DI CARTE COMMERCIALI *
INIZIALI * **TESTATE ***
FREGI IN SERIE PER FONDERIE TIPOGRAFICHE * **DISEGNI PER PRIVATI *** **ACQUEFORTI**
BOZZETTI PER DECORAZIONI * *

SAGGI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

:: :: L'ARTE MINUSCOLA :: ::

Bel volume di pagine 400 circa, con tavole a colori in modo da formare una ricca raccolta di disegni originali, stemmi, sigle, monogrammi artistici, fregi, fiori, paesaggi, marine, figura, modelli di disegno, composizioni decorative, allegorie, pergamene, ecc.

Volume elegantemente rilegato con copertina a colore L. 8 oltre alle spese di porto. Ai nostri abbonati si cede a L. 5, franco di porto.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

“NOVISSIMA”, Album elegantissimo, contenente tricromie, cromolitografie, acqueforti, litografie, incisioni di lavori originali dei più rinomati artisti italiani viventi, si rende una preziosa ed artistica pubblicazione che non dovrebbe mancare in nessuna biblioteca, sia dell'artista come del cultore ed amatore del bello.

Sono stati pubblicati dieci album stampati su cartoncini a mano, su carta inglese e cartoncini patinati, in modo che ogni volume, rilegato con artistiche copertine a colori, forma una raccolta interessante ed utile a tutti.

Ogni volume si cede per sole L. 4, franco di porto.

I dieci volumi si cedono per L. 35.

Si restituisce l'importo a chi non sarà soddisfatto dell'Opera.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, per il suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1^a Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50, stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola come Buon Riposo e relativa riduzione per sedere, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioli, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi guipure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto finora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici, istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de L'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Brev. e annua: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista Illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori